



Catania, 3 Maggio 2006

Futuro legale e democratico

Margherita Asta, coordinatrice dell'associazione "Libera", incontra i giovani

La mafia deve essere combattuta educando le menti più giovani a non infrangere i diritti altrui e ad avere fiducia nelle istituzioni. Per raggiungere questi scopi, è stato organizzato un incontro con alcuni rappresentanti delle istituzioni e con Margherita Asta, i cui familiari sono stati vittime della mafia.

Uno dei primi incontri si è svolto a gennaio e si è tenuto a Valderice, presso Villa Betania. In questa occasione, sono intervenuti Margherita Asta, il sindaco del Comune di Valderice, Lucia Blunda, il dirigente scolastico della scuola media "Mazzini", Dario Trentacoste, il capo della Squadra mobile di Trapani, Giu-

seppe Linares, il magistrato Massimo Russo. Sono state invitate le scuole del territorio valdericeno.

Nell'incontro si è parlato delle persone che sono state uccise per mano della mafia, come Gian Giacomo Ciccio Montalto (ucciso la notte del 25 gennaio 1983), Giovanni Falcone (23 maggio del 1992), Paolo Borsellino (19 Luglio 1992), ma si è anche parlato di vittime che non avevano nulla a che fare con la mafia, come la madre e i due fratelli di Margherita Asta.

Sono stati proiettati dei filmati e delle foto che riguardavano gli attentati e le vittime della mafia siciliana. L'ultimo incontro si è tenuto il 16 marzo nell'aula conferenze della scuola secondaria di primo grado "Mazzini", con Margherita Asta. La signora Asta ha incontrato alcuni studenti per parlare di quello che è successo il 2 aprile del 1985, di "chi" quel giorno ha ucciso sua madre, di 31 anni, e i suoi due fratelli, entrambi di 6 anni.

Con esattezza, la bomba, che ha distrutto la famiglia Asta, non era indirizzata alle vittime, bensì al giudice Palermo che quella mattina, con la sua scorta e la sua auto blindata, percorreva la strada che da Pizzolungo porta a Trapani. Il



IL TAVOLO DEI RELATORI

cuore dell'incontro è stato discutere dell'organizzazione dell'associazione "Libera" e di come essa combatte la mafia. Margherita Asta ha il compito di coordinare le iniziative di questa associazione nella provincia di Trapani; l'associazione nasce nel 1995 e sta cercando di collaborare con altre organizzazioni antimafia. Uno degli obiettivi di "Libera" è quello di utilizzare, per fini sociali, i beni confiscati ai mafiosi.

La mafia uccide per negare i diritti alle persone e lo scopo princi-

pale è di arricchirsi; inoltre, la mafia costituisce un ostacolo per lo sviluppo economico del territorio su cui domina, perché obbliga i commercianti a pagare il pizzo, pena la vita.

Alcuni obiettivi sono stati raggiunti dalle organizzazioni antimafia, ma molto resta ancora da fare. Secondo Margherita Asta, la Sicilia è divisa in due parti perché la Sicilia orientale riesce ad unirsi, mentre la Sicilia occidentale ancora no!

Martina Bongiovanni, Marta Como



UN MOMENTO DELL'INCONTRO

Un occhio a Garibaldi

Il 3 dicembre scorso, si è svolto un interessante incontro in occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Mazzini.

All'incontro sono intervenuti il sindaco di Valderice, Lucia Blunda, il sindaco di Erice, Ignazio Sanges, e alcuni dirigenti scolastici del territorio, oltre a moltissimi studenti che sono stati, con i loro interventi, protagonisti della manifestazione. L'incontro è stato importante perché è stata un'occasione per evidenziare:

Anche la nipote Anita ha partecipato all'importante manifestazione

la centralità dei valori di libertà e di democrazia sia della singola persona che dell'intera società. Mazzini era orientato verso la democrazia repubblicana; infatti, fondò l'associazione "Giovane Italia" che poneva al di sopra di tutto i principi di libertà, uguaglianza, unità.

La bandiera dell'associazione era il tricolore, attuale bandiera italiana. Secondo Mazzini, Dio aveva affidato all'Italia una "missione": quella di farsi promotrice in tutto il mondo della terza uni-

ficazione che consisteva nella fratellanza e nell'associazione. Gli obiettivi che Mazzini poneva alla "Giovane Italia" e alla "Giovane Europa" erano quelli di libertà e indipendenza per le singole nazioni.

Così molto importante è che oggi la nostra società ha bisogno di riscoprire tutti questi valori che sono stati soppressi dai fattori economici e dall'avanzamento tecnologico.

Interessante l'intervento di Anita Garibaldi, che ha parlato della figura di Mazzini e del suo prozio, Giuseppe Garibaldi, altro importante personaggio dell'unificazione italiana.

L'occasione è stata molto utile anche perché è diventata momento di recupero della storia, attraverso la lettura di alcuni scritti mazziniani da parte di alcuni studenti.

Successivamente, alcuni studenti hanno posto alcune domande alla signora Anita. Durante l'incontro, sono stati eseguiti anche alcuni brani musicali e i canti di un coro hanno reso ancora più affascinante la manifestazione.

L'incontro si è concluso con la visita a una mostra fotografica.

Giuseppe Accardo, Andrea Siravo

LO SPORT

Calcio, lo scontro trapanese

Per rispondere alle esigenze sportive dei ragazzi è stato organizzato un campionato di calcio. L'avvio è stato palpitante e ricco di colpi di scena.

La prima partita è stata vinta con un netto predominio da parte del Cervia Junior che si è imposta sul Napoli soccer per 5 a 1.

Ma il colpo di scena è stata la sconfitta della "3D Football club", favorita sugli "All stars", ai rigori per 2 a 1. La partita, con grande de-

terminazione e voglia di vincere degli "All stars", è stata coronata con una vittoria.

Comunque la "3D F.C." non si dovrà demoralizzare perché si potrà rifare nelle partite di ripescaggio. Ma il momento più atteso è l'ultima partita del girone eliminatorio tra "A.C. Valderice", che cerca la vittoria per passare subito ai quarti di finale, e il "Bonaglia Junior" che vuole mostrare le sue potenzialità.

Francesco Rimpici

S.M.S. "MAZZINI" - VALDERICE (TP)

PAGINA REALIZZATA DA:

Dirigente scolastico:
Dario Trentacoste

Docenti:
Enza Piazza,
Maria Laura Cavarretta

Alunni:
Giuseppe Accardo,
Martina Bongiovanni,
Marta Como,
Riccardo Giaconia,
Francesco Rimpici,
Andrea Siravo



EDICOLA AMICA



"Tab"